



Città di Aprilia

CITTA' DI APRILIA
PROVINCIA DI LATINA

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Previsione 2022 – 2024

INDICE

PREMESSA	3
Sez. 1 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2020	7
Sez. 2 - STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO	21
2.1 - Gli Strumenti della programmazione	21
2.2 - Il Quadro Generale Riassuntivo	24
2.3 - Analisi degli Equilibri di Bilancio	25
Sez. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE	28
3.1 – L'applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione.....	29
3.2 – Le Entrate Correnti.....	30
3.3 – Trasferimenti Correnti	36
3.4 – Entrate Extra-Tributarie.....	36
3.5 – Entrate in Conto Capitale.....	38
3.6 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro.....	39
3.7 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata.....	42
Sez. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE	43
4.1 – Titolo 1° Spese Correnti	44
4.1.1 - LA SPESA PER IL PERSONALE	44
4.1.2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	50
4.1.3 - TRASFERIMENTI CORRENTI	51
4.1.4 - FONDI E ACCANTONAMENTI.....	51
4.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale	54
4.3 – Titolo 3° Spese per incremento Attività Finanziarie	55
4.4 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa.....	55
Sez. 5 – INDEBITAMENTO	56
Sez. 6 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	58

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

- Di particolare rilievo è stata l'adozione D.M. del 01.08.2019, con il quale sono stati aggiornati gli schemi di Bilancio e Rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli schemi relativi all' "equilibrio di bilancio" e agli schemi di dettaglio inerenti l'alimentazione e l'utilizzo degli "accantonamenti" e dei "fondi vincolati" che insistono sul risultato di amministrazione.

- Altresì, si ricorda che la Legge di Bilancio 2019 ha abilito il vincolo del “Pareggio di Bilancio” ex Patto di Stabilità, rimandando la verifica di coerenza dei con i saldi di finzna pubblica ai soli equilibri dettati dal D.Lgs. n. 267/2000 TUEL e dai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate e le Spese sono primariamente classificate secondo i seguenti Titoli:

ENTRATE		SPESE	
Tit. 1	ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE	Tit. 1	SPESE CORRENTI
Tit. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	Tit. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Tit. 3	ENTRATE PATRIMONIALI ED EXTRA-TRIBUTARIE	Tit. 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Tit. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tit. 4	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI
Tit. 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Tit. 5	RIMBORSO ANTICIPAZIONE TESORERIA
Tit. 6	ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI	Tit. 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Tit. 7	ANTICIPAZIONE TESORERIA		
Tit. 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		

Le ENTRATE sono classificate in Titoli e Tipologie, identificando per ciascuna di esse la natura economica dell'importo iscritto a bilancio:

<p>Tit. 1 - ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE Tipol. 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati Tipol. 104 - Compartecipazioni di tributi Tipol. 301 - Fondi perequativi da Ammin. Centrali Tipol. 302 - Fondi perequativi da Regione</p>	<p>Tit. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipol. 100 - Tributi in conto capitale Tipol. 200 - Contributi agli investimenti Tipol. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Tipol. 400 - Entrate da alienazione di beni Tipol. 500 - Altre entrate in conto capitale</p>
<p>Tit. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI Tipol. 101 - T.C. da Amministrazioni pubbliche Tipol. 102 - T.C. correnti da Famiglie Tipol. 103 - T.C. da Imprese Tipol. 104 - T.C. da Istituzioni Sociali Private Tipol. 105 - T.C. da UE e Resto del Mondo</p>	<p>Tit. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZ. Tit. 6 - ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI</p>
<p>Tit. 3 - ENTRATE PATRIMONIALI ED EXTRA-TRIBUTARIE Tipol. 100 - Vendita di beni e servizi Tipol. 200 - Proventi da controllo illeciti Tipol. 300 - Interessi attivi Tipol. 400 - Altre entrate da redditi da capitale Tipol. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</p>	<p>Tit. 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA Tit. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</p>

Mentre le SPESE le spese sono classificate, oltre che in Titoli e Macroaggregati (natura economica), anche in Missioni, Programmi, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi, al fine di dare evidenza della natura funzionale degli importi:

<p>Tit. 1 - SPESE CORRENTI Macr. 101 - Redditi da lavoro dipendente Macr. 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente Macr. 103 - Acquisto di beni e servizi Macr. 104 - Trasferimenti correnti Macr. 105 - Trasferimenti di tributi Macr. 106 - Fondi perequativi Macr. 107 - Interessi passivi Macr. 108 - Altre spese per redditi da capitale Macr. 109 - Rimborsi e poste correttive entrate Macr. 110 - Altre spese correnti</p>	<p>Tit. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE Macr. 201 - Tributi in conto capitale Macr. 202 - Investimenti fissi lordi Macr. 203 - Contributi agli investimenti Macr. 204 - Altri trasferimenti in conto capitale Macr. 205 - Altre spese in conto capitale</p>
<p>Tit. 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZ. Macr. 301 - Acquisizioni di attività finanziarie Macr. 302 - Concessione crediti di breve termine Macr. 303 - Concessione crediti di m/l termine Macr. 304 - Altre spese per increm. di attività finanz.</p>	<p>Tit. 4 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZ. Macr. 401 - Rimborso di titoli obbligazionari Macr. 402 - Rimborso prestiti a breve termine Macr. 403 - Rimborso mutui e finanz. a m/l termine Macr. 404 - Rimborso altri indebitamenti Macr. 405 - Fondi per rimborso prestiti</p>
	<p>Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORERIA Tit. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</p>

ELENCO MISSIONI			
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Soccorso civile
02	Giustizia	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
03	Ordine pubblico e sicurezza	13	Tutela della salute
04	Istruzione e diritto allo studio	14	Sviluppo economico e competitività
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
07	Turismo	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19	Relazioni internazionali
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico	60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente

le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Sez. 1 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2020

La ricostruzione dei vincoli e degli accantonamenti al Risultato di Amministrazione 2020

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Per il 2020 il **Risultato di Amministrazione è pari € 9.917.241,41 migliorando rispetto all'anno 2018 di € 2.772.782,66.**

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti. Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si presentano perciò a seguire nelle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

Gestione RESIDUALE		2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione dell'ESERCIZIO PRECEDENTE	+	3.781.937,60	5.288.097,75	7.144.458,75	9.917.241,41
Maggiori (+) o Minori (-) Residui ATTIVI RIACCERTATI	-	7.780.705,83	2.758.650,41	1.156.605,66	2.849.451,20
Minori Residui PASSIVI RIACCERTATI	+	7.343.886,64	2.965.104,82	1.802.936,84	3.356.126,48
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUALE		3.345.118,41	5.494.552,16	7.790.789,93	10.423.916,69
Gestione di COMPETENZA		2017	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato in ENTRATA	+	2.703.389,38	1.160.845,23	4.226.060,17	3.258.817,91
ACCERTAMENTI di competenza	+	103.917.038,71	99.604.866,76	119.700.887,46	144.285.610,97
IMPEGNI di competenza	-	103.516.603,52	94.889.745,23	118.541.678,24	128.995.982,70
Fondo Pluriennale Vincolato di SPESA	-	1.160.845,23	4.226.060,17	3.258.817,91	8.168.646,74
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.942.979,34	1.649.906,59	2.126.451,48	10.379.799,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		5.288.097,75	7.144.458,75	9.917.241,41	20.803.716,13

In particolare, il risultato derivante dalla **gestione di competenza**, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, e/o dalla parte in conto capitale, del bilancio come vedremo nel paragrafo specifico della presente relazione. In merito all'**Equilibrio di parte corrente** si segnala come quest'ultimo sia stato garantito anche dal concorso di entrate in c/capitale per € 487.803,64 derivanti dai proventi da "permessi a costruire" (Art. 1, comma 460, Legge n. 232/2016).

Il risultato derivante dalla **gestione residui**, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

MIGLIORAMENTI		
per Maggiori accertamenti di RESIDUI ATTIVI		
per economie di RESIDUI PASSIVI		3.356.126,48
<i>totale</i>	+	3.356.126,48
PEGGIORAMENTI		
per eliminazione di RESIDUI ATTIVI		2.849.451,20
<i>totale</i>	-	2.849.451,20
Saldo della GESTIONE DEI RESIDUI		506.675,28

Le economie conseguite fra i Residui ATTIVI sono state realizzate nei seguenti Titoli:		
1 - Entrate correnti di natura tributaria ecc..		286.829,94
2 - Trasferimenti correnti		116.870,82
3 - Entrate extratributarie		358.473,87
4 - Entrate in conto capitale		1.955.167,24
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-
6 - Accensione di prestiti		17.330,43
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		114.778,90
<i>totale</i>		2.849.451,20

Le economie conseguite fra i Residui PASSIVI sono state realizzate nei seguenti Titoli:		
1 - Spese correnti		1.165.312,94
2 - Spese in conto capitale		2.025.821,64
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie		3.447,87
4 - Rimborso di prestiti		-
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere		-
7 - Spese per conto terzi e partite di giro		161.544,03
	<i>totale</i>	3.356.126,48
Saldo della GESTIONE DEI RESIDUI		506.675,28

Infine, si rappresenta il **risultato di amministrazione** in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

In occasione della procedura di **Riaccertamento Straordinario dei Residui** al 1° Gennaio 2015, prevista dall'Art. 3, comma 7, del D.lgs. 118/2011, con DCC n. 36 del 09.07.2015 è stato dato corso al ripianamento in n° 30 anni del "maggior disavanzo" quantificato con DGC n. 134 del 19.05.2015 in € - **43.111.408,30**, con applicazione nella parte in uscita del bilancio di previsione della somma annua di € 1.437.046,94 in quote costanti per n. 30 esercizi (fino all'annualità 2044), ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 188 TUEL.

Prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01/01/2015			Anticipazione Liquidità CDP D.L. n.35/2013		
<i>Art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e Art. 188 del TUEL DCC n. 36 del 09/07/2015</i>			<i>Accantonamento/Vincolo da apporre al Risultato di Amministrazione</i>		
Esercizio	Quota annuale di ripiamento del "maggior disavanzo" al 01.01.2015	Risultato presunto al 31/12 dell'esercizio di riferimento	ANNO	CAPITALE	DEBITO RESIDUO al 31/12
			2013		31.876.217,60
01/01/2015		- 43.111.408,30	2014	270.324,52	31.605.893,08
2015	1.437.046,94	- 41.674.361,35	2015	1.063.362,15	30.542.530,93
2016	1.437.046,94	- 40.237.314,41	2016	1.028.710,31	29.513.820,62
2017	1.437.046,94	- 38.800.267,47	2017	1.056.300,45	28.457.520,17
2018	1.437.046,94	- 37.363.220,52	2018	1.084.704,87	27.372.815,30
2019	1.437.046,94	- 35.926.173,58	2019	1.113.948,97	26.258.866,33
2020	1.437.046,94	- 34.489.126,64	2020	1.144.059,00	25.114.807,33
...
2041	1.437.046,94	- 4.311.140,83	2041	704.159,43	1.765.423,94
2042	1.437.046,94	- 2.874.093,89	2042	717.178,65	1.048.245,29
2043	1.437.046,94	- 1.437.046,94	2043	730.455,22	317.790,07
2044	1.437.046,94	-	2044	317.790,07	0,00

Si richiamano, di seguito, le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2021 e successivi.

RENDICONTO 2020		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	9.607.555,43	126.195.549,13	135.803.104,56
PAGAMENTI	(-)	29.098.478,19	106.668.358,79	135.766.836,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.267,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.267,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	51.426.152,74	18.090.061,84	69.516.214,58
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	18.252.495,38	22.327.623,91	40.580.119,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.697.373,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.471.272,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			20.803.716,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	38.163.734,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	25.114.807,33

Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contezioso	65.000,00
Altri accantonamenti	10.102,98
Totale parte accantonata (B)	63.403.644,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	149.409,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.550.673,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.700.083,14
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-45.300.011,41
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾</i>	

Sul Risultato di Amministrazione annuale, insistono gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE) e al fondo anticipazione liquidità (FAL) computati al 31.12.2020 in base alle recenti modifiche normative: il D.M. di agosto 2019 e la sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020.

L'ufficio Ragioneria terminato il riaccertamento ordinario dei residui, ha proceduto alla elaborazione del FCDE da accantonare tramite un'attenta rivisitazione di tutte le entrate da inserire nel calcolo applicando il principio contabile allegato 4/2 al D.L.gs. 2011/2018, al fine di verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio precedente (anno 2019) e di quello stanziato in bilancio di previsione (anno 2020).

Determinato il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2020, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna tipologia di entrata di difficile esazione è stata calcolata la media semplice del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio utilizzato è quello riferito al 2015-2019.

La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, ha costituito la percentuale di insolvenza che è stata applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

L'importo da accantonare nel 2020 è pari a **€ 38.163.734,09** che rappresenta il 92% dei residui attivi delle entrate considerate per il fondo, dunque ampiamente congruo a sterilizzare gli effetti negativi delle mancate riscossioni delle entrate di difficile esazione.

A tal fine si presentano le risultanze del consuntivo 2020 confrontandolo con quello del 2019 allo scopo di dimostrare l'ingente sforzo che l'Ente ha inteso adottare al fine di ripristinare i corretti valori di accantonamento così come richiesti dalle ultime novità normative.

	<i>Composizione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre</i>	31.12.2019	31.12.2020
A	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	9.917.241,41	20.803.716,13
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12	31.002.519,33	38.163.734,09
	Anticipazione di Liquidità CDP DL 35/2013	26.258.866,33	25.114.807,33
	Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00	50.000
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.068,42	10.102,98
	Fondo contezioso	50.000,00	65.000
B	TOTALE Parte accantonata	58.317.454,08	63.403.644,40
C	TOTALE Parte vincolata	272.935,16	2.700.083,14
D	TOTALE Parte destinata agli investimenti	-	-
E	Totale parte disponibile E = A - B - C - D	- 48.673.147,83	-45.300.011,41
F	<i>Iscrizione annuale del Disavanzo da ripianare F = E /n-ammortamento</i>	- 1.946.925,91	-1.887.500,48
G	<i>Quota Disavanzo applicata annualmente a seguito del Ripianamento Magg. Disavanzo al 01.01.2015</i>	- 1.437.046,94	- 1.437.046,94
H	AVANZO LIBERO o NUOVO DISAVANZO da applicare al Bilancio Eserc. successivo H = F - G	- 509.878,97	-450.453,54
	Anni rimanenti di Ripianamento - Art. 3, co. 16, D.Lgs 118/2011	25	24
	<i>Obiettivo Ripianamento Disavanzo</i>	- 35.926.173,58	-34.489.126,66
E	Totale parte disponibile E = A - B - C - D	- 48.673.147,83	-45.300.011,41
	<i>(E) TOTALE PARTE DISPONIBILE 2018</i>	- 21.946.390,41	- 48.673.147,83
	<i>Quota Disavanzo applicata annualmente a seguito del Ripianamento Magg. Disavanzo al 01.01.2015</i>	- 1.437.046,94	- 1.437.046,94
	<i>Quota Disavanzo applicata annualmente a seguito del Ripianamento Magg. Disavanzo al 01.01.2015 non recuperata nel 2019</i>	-	-787.128,86
	<i>Quota Disavanzo FAL applicata annualmente art. 39 Milleproroghe</i>	-	-1.144.059,00
	Limite Decreto Ministeriale del 02/04/2015	- 20.509.343,47	- 45.304.913,03
	Verifica avanzo/disavanzo	-28.163.804,36	4.901,62

Il rendiconto 2019 ha fatto emergere il nuovo disavanzo da FAL (fondo anticipazione di liquidità) per un importo pari a € 18.256.345,43 e che nel corso del 2020 nel rispetto dell'articolo 39 ter del decreto legge 30 dicembre 2019 n° 162 è stata recuperata interamente la quota annuale pari a € 1.144.059,00, pertanto nel rendiconto 2020 il disavanzo da FAL è pari a € 17.112.286,43.

Nel corso del 2021 la Corte Costituzionale con la sentenza n. 8 ha reso illegittimo tale articolo rendendo inapplicabile le modalità di ripiano del disavanzo da FAL e le modalità di contabilizzazione dello stesso; la Legge del 23 luglio 2021, n. 106 di conversione del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "misure

urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" ha fissato all'art. 52, in attuazione della sentenza 80/2021, l'obbligo per gli enti locali di eliminare dal bilancio 2021 nella parte entrata la quota di avanzo accantonata relativa al FAL derivante dalle anticipazioni di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti e nella parte spesa il relativo fondo di accantonamento nonché di iscrivere contestualmente la nuova quota, massimo decennale, di disavanzo da recuperare.

Pertanto, l'Ente ha provveduto all'applicazione dell'art. 52 della L. 106/2021 in merito alla contabilizzazione del FAL e al nuovo ripiano del maggior disavanzo derivante dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28/01/2020 e n. 8 del 29/04/2021; tale maggior disavanzo da FAL (fondo anticipazione di liquidità) pari a € 17.112.286,43 al 01/01/2021 è ripianato, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28/01/2020 e n. 8 del 29/04/2021, in un arco temporale di anni dieci a quote costanti pari a € 1.711.228,64 a partire dall'esercizio finanziario 2021, così come specificato nella tabella seguente:

Anni	Disavanzo da FAL (ripiano in 10 anni)
Esercizio 2021	1.711.228,64
Esercizio 2022	1.711.228,64
Esercizio 2023	1.711.228,64
Esercizio 2024	1.711.228,64
Esercizio 2025	1.711.228,64
Esercizio 2026	1.711.228,64
Esercizio 2027	1.711.228,64
Esercizio 2028	1.711.228,64
Esercizio 2029	1.711.228,64
Esercizio 2030	1.711.228,64
TOTALE	17.112.286,43

Si è inoltre proceduto alla eliminazione dell'avanzo relativo all'utilizzo del FAL nonché all'eliminazione del FAL nel titolo IV della spesa, sempre in ossequio delle sentenze della Corte Costituzionale sopra indicate e così come definito dalla L. 106 del 2021 di conversione del DL 73/2021 "Decreto sostegni bis".

Nel Bilancio di previsione 2022-2024, l'Ente ha proceduto a iscrivere le nuove quote di disavanzo sottraendo il contributo straordinario ricevuto nel 2021 ai sensi del DL 73/2021, di seguito la rappresentazione sintetica delle nuove quote da recuperare:

Esercizio	Quota annuale di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01.01.2015 Riaccertamento straordinario	(quota annuale disavanzo da FAL prima del DL 73/2021)	Nuova quota disavanzo dopo contributo straordinario per disavanzo FAL € 4.556.434 DOPO DL 73/2021	Disavanzo da FCDE	QUOTE DISAVANZI PER BILANCIO DI PREVISIONE
2022	1.437.046,94	1.711.228,64	-	608.022,00	2.045.068,94
2023	1.437.046,94	1.711.228,64	577.251,92	608.022,00	2.622.320,86
2024	1.437.046,94	1.711.228,64	1.711.228,64	608.022,00	3.756.297,58

Il Risultato presunto per l'esercizio 2021

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 187, comma 3, del TUEL e dell'Art. 42, comma 8, del D.Lgs. n.118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del Risultato di Amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'Art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 l'Ente ha previsto l'applicazione dell'Avanzo presunto accantonato. Tuttavia, in forza delle modifiche apportate dal recente DL 73/2021 art. 52 comma 1 ter finalizzate alla corretta contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidazione CDP ex D.L. 35/2013 e ss.mm.ii. *“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”*, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”, il Comune di Aprilia ha proceduto alla corretta contabilizzazione e all'applicazione dell'avanzo presunto accantonato di cui utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità.

Inoltre, si segnala che la copertura alle spese riguardanti le rate di rimborso dell'anticipazione di liquidità è data da entrate tributarie del titolo I e l'utilizzo del Fondo Anticipazione di Liquidità nell'Avanzo presunto è stato destinato a spese correnti non ricorrenti che riguardano uscite che si esauriscono nell'esercizio di competenza 2022.

A seguire si rappresenta il Risultato di amministrazione presunto per l'esercizio corrente:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	20.803.691,13
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	8.168.646,74
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2021	110.927.739,99
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	95.771.647,75
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	5.777,22
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	44.134.207,33
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	17.400.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.311.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	4.051.116,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
	55.172.091,06
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	43.469.632,48
Fondo anticipazioni liquidità	23.939.745,31
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	65.000,00
Altri accantonamenti	1.187.062,02
	B) Totale parte accantonata
	68.711.439,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	149.409,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.356.900,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	1.506.310,60
Parte destinata agli investimenti	
	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	-15.045.659,35
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
C_20034. 05.03350400	FONDO ANTICIPAZIONE CDP ex DL 35/2013	25.114.807,33	-25.114.807,33	0,00	23.939.745,31	23.939.745,31	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		25.114.807,33	-25.114.807,33	0,00	23.939.745,31	23.939.745,31	0,00
Fondo perdite società partecipate							
C_20031. 10.03360000	FONDO RIPIANAMENTO PERDITE PARTECIPATE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Fondo contenzioso							
C_20031. 10.03350300	FONDO CONTENZIOSO	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
C_20021. 10.03390000	F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE	38.091.467,52	0,00	4.627.399,18	0,00	42.718.866,70	0,00
C_20022. 05.03400000	F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE	72.266,57	0,00	678.499,21	0,00	750.765,78	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		38.163.734,09	0,00	5.305.898,39	0,00	43.469.632,48	0,00
Altri accantonamenti							
C_20031. 10.03540001	F.DO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	10.102,98	0,00	0,00	1.897,02	12.000,00	0,00
C_QFAL	Quota FAL liberata nell'esercizio da iscrivere in entrata del Bilancio	0,00	0,00	0,00	1.175.062,02	1.175.062,02	0,00
Totale Altri accantonamenti		10.102,98	0,00	0,00	1.176.959,04	1.187.062,02	0,00
Totale		63.403.644,40	-25.114.807,33	5.305.898,39	25.116.704,35	68.711.439,81	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2021 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2021 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2021 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2021 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2021 di imp.fin da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2020 se non reimpegnati nell'es. 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
C_40400.01.08780700	LIQUIDAZIONE USI CIVICI (U. 309635)	C_08022.02.30963500	LIQUIDAZIONI USI CIVICI (E. 87807)	149.409,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.409,88	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				149.409,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.409,88	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
C_20101.02.01741000	PDZ Int. 1 - Servizi Essenziali (S 134600)	C_12071.04.13460000	PDZ Int. 1 - Servizi Essenziali (E 17410)	246.278,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.278,58	0,00
C_20101.02.01741600	CONTRIBUTO REGIONALE PER CONSIGLIO COMUNALE GIOVANI (S.74699)	C_08021.03.07469900	CONTRIBUTO REG.LE CONSIGLIO DEI GIO VANI (E. 17416)	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
C_20101.02.01742100	RIPARTO REGIONALE INTERVENTI DOMICILIARI PER DISABILI GRAVI E GRAVISSIMI (U 134623 - U13493)	C_12021.04.13460100	PDZ Int. 3 - NON AUTOSUFFICIENZA (E 17421)	120.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.889,00	0,00
C_20101.02.01742600	PDZ Int. 6.3 - DISAGIATI PSICHICI L.R. n.49/1983 (S 17426)	C_12021.04.01742600	PDZ Int. 6.3 - DISAGIATI PSICHICI L.R. n.49/1983 (E 17426)	127.694,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.694,21	0,00
C_20101.02.01742800	PDZ Int. 4 - SOSTEGNO AI MINORI (S 134608)	C_12011.04.13460800	PDZ Int. 4 - SOSTEGNO AI MINORI (E 17428)	303.383,92	0,00	303.383,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.01742900	PDZ Int. 5 - CONTRASTO ALLE DIPENDENZE (S 134609-134626)	C_12041.04.13460900	PDZ Int. 5 - CONTRASTO ALLE DIPENDENZE (E 17429)	106.241,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.241,67	0,00
C_20101.02.01743000	PDZ - ASSISTENTI FAMILIARI (S 134610)	C_12071.01.12982200	STIPENDI - Personale a T.D. finanziato da altre AA.PP. (E.17447)	77.097,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.097,51	0,00
C_20101.02.01743100	PDZ - SOGGIORNO ESTIVI DISABILI (S 134611)	C_12021.04.13461100	PDZ - SOGGIORNO ESTIVI DISABILI (E 17431)	4.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.575,00	0,00
C_20101.02.01743300	PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (S 134613)	C_12041.04.13461300	PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (E 17433)	14.413,17	0,00	14.413,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.01743300	PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (S 134613)	C_12071.02.01382200	IRAP - Personale a T.D. finanziato da altre AA.PP. (E.17447)	6.553,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.553,29	0,00
C_20101.02.01743300	PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (S 134613)	null	null	18.349,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.349,20	0,00
C_20101.02.01744700	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S.134622-13467-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12051.03.01349900	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA COD. C1_G1/B3_F1 (E. 17447)	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni pres. es. 2021 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur. vinc al 31/12/2021 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2021 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2021 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2021 di imp.fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2020 se non reimpegnati nell'es. 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
C_20101.02.01744700_02	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12041.04.01349700	TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E ALLA RIABILITAZIONE COD. B6_F4 (E. 17447)	96.560,93	0,00	48.709,86	0,00	0,00	0,00	47.851,07	0,00
C_20101.02.01744700_03	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12041.04.01349800	TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E ALLA RIABILITAZIONE COD. B6_F4 -TRASFERIMENTO AI COMUNI DEL DISTRETTO (E. 17447)	69.259,00	0,00	34.940,94	0,00	0,00	0,00	34.318,06	0,00
C_20101.02.01744700_04	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12041.03.01350100	PRONTO INTERVENTO SOCIALE COD. B7/C1 (E.17447)	57.321,65	0,00	57.321,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.01744700_05	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12071.01.01482200	ONERI PREV. - Personale a T.D. finanziato da altre AA.PP. (E.17447)	16.178,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.178,33	0,00
C_20101.02.01744700_06	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12071.01.12982200	STIPENDI - Personale a T.D. finanziato da altre AA.PP. (E.17447)	57.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.350,00	0,00
C_20101.02.01744700_07	RIPARTO REGIONALE FONDO POVERTA' (S. 134822-13497-13498-13499-13501-14822-129822-13822-129823-14823-13823)	C_12071.02.01382200	IRAP - Personale a T.D. finanziato da altre AA.PP. (E.17447)	4.874,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.874,75	0,00
C_20101.02.01745200	TRASFERIMENTI PROVINCIA FINALIZZATI AD INTERVENTI SU SITO ECO IMBALLAGGI	C_09021.03.13001600	SITI INQUINATI E ABBANDONO RIFIUTI (E.99007)	38.484,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.484,40	0,00
C_20101.02.01745900	PDZ - IMPACT LAZIO PROG. 2386 FAMI 2014-2020 (S.13459-134825-182837-182846-182847)	C_12041.03.01345900	PDZ - IMPACT LAZIO PROG. 2386 FAMI 2014-2020 (E.17459)	16.309,58	0,00	16.309,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.01749700	CONTR. REG. INTERVENTI L.R. 42/97 (S.71411)	C_05021.03.07141100	PROGRAMMA INTERVENTI BIBLIOTECA (E.17497)	1.665,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.665,67	0,00
C_20101.02.01750000	CONTRIBUTO INTEGRATIVO CANONI LOCAZIONE (LEGGE 431/98) S. 140600	C_12081.04.14060000	CANONI LOCAZIONE LEGGE 431/98 (E. 17500)	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
C_20101.02.01761700	CONTR. REG. TPL - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (S.10500)	C_10021.03.10500000	TPL - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (E.17617)	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08417300	FINANZIAMENTO MIT - MOBILITA' SOSTENIBILE DM 12/08/2020 (S. 349327)	C_10052.02.34932700	INTERVENTI MOBILITA' SOSTENIBILE -FIN. MIT DM 12/08/2020 (E. 84173)	114.139,90	0,00	114.139,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2021 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2021 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2021 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2021 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2021 di imp.fin da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2020 se non reimpegnati nell'es. 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
C_40200.01.08419700	FIN.REG.- SPORT IN MOVIMENTO- ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RISPARMIO ENERGETICO IMP. SPORTIVO COMUNALE VIA O. RESPIGHI (S. 349631)	C_04022.02.34963100	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RISPARMIO ENERGETICO IMP. SPORTIVO COMUNALE VIA O. RESPIGHI (FIN.REG.) (E.84197)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08421500	FIN. REG. REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' SACIDA VIA VALCAMONICA-DEPURAT. CAMPOVERDE 1° 2° 3° e 4° STRALCIO (S. 349663)	C_09042.02.34966300	REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' SACIDA VIA VALCAMONICA-DEPURAT. CAMPOVERDE -1° 2° 3° e 4° STRALCIO (E.87801- E.84215)	33.274,86	0,00	33.274,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08426900	FIN.MIN. - LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO COMUNALE (U. 349669)	C_09042.02.34967000	ST_555 FIN. MIN- LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI VIA DEI GIARDINI (E.84269)	79.896,00	0,00	79.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08426900_02	FIN.MIN. - LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO COMUNALE (U. 349669)	C_09042.02.34967200	ST_557 FIN. MIN- LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO CON REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI APRILIA NORD (E. 84269)	79.896,00	0,00	79.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08426900_03	FIN.MIN. - LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO COMUNALE (U. 349669)	C_09042.02.34967300	ST_558 FIN. MIN- LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO CON REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI VIA MASCAGNI E FOSSO LESCHIONE (E.84269)	79.896,00	0,00	79.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.01.08512200	FIN.REG. - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E/O RECUPERO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' (S.252562)	C_01062.02.25256200	INTERV. RISTRUTTURAZIONE E/O RECUPERO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' - FIN.REG (E.85122)	11.590,66	0,00	11.590,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40200.03.07920700	CONTRIBUTO SORGENIA PER REALIZZAZIONE SISTEMA FOGNARIO (S. 252572)	C_09042.02.25257200	REALIZZAZIONE SISTEMA FOGNARIO CAMPO DI CARNE (E. 79207)	550.000,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				2.550.673,28	0,00	1.193.772,54	0,00	0,00	0,00	1.356.900,74	0,00
Totale				2.700.083,14	0,00	1.193.772,54	0,00	0,00	0,00	1.506.310,60	0,00

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2021 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2021 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2021 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2021 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2021 di imp.fin da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2020 se non reimpegnati nell'es. 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(d)-(e)+(f)	(i)
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)							0,00	
			Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i1=h1-i/1)							149.409,88	
			Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i2=h2-i/2)							1.356.900,74	
			Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i3=h3-i/3)							0,00	
			Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i4=h4-i/4)							0,00	
			Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i5=h5-i/5)							0,00	
			Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i=h-i)							1.506.310,60	

Sez. 2 - STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO

2.1 - Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, unitamente agli allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi, sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, il quale:

- ✓ costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- ✓ è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2.001 e 5.000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazione per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle

correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria

documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

:

2.2 - Il Quadro Generale Riassuntivo

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 si presenta con i seguenti totali a pareggio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.898.592,64								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.175.062,02 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		2.045.068,94 0,00	2.045.068,94 0,00	2.622.320,86 0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.051.116,27	199.891,42	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.203.667,65	45.371.823,74	45.971.823,74	46.271.823,74	TIT. 1 - Spese correnti	74.329.302,01	65.408.757,50	61.256.945,79	60.448.180,39
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	11.773.286,51	11.460.678,86	10.181.029,91	9.598.130,80	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	430.602,53	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.007.862,66	8.844.070,73	8.193.920,01	8.275.920,01					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	27.346.667,87	26.789.643,01	30.456.567,79	19.175.245,89	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	34.763.110,77 0,00	29.098.127,20 0,00	30.128.417,76 0,00	18.634.209,26 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	6.186,00 0,00	6.186,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	104.331.484,69	92.466.216,34	94.803.341,45	83.321.120,44	Totale spese finali	109.098.598,78	94.513.070,70	91.385.363,55	79.082.389,65
TIT. 6 - Accensione di prestiti	771.845,40	625.061,26	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.759.316,25 0,00	1.759.316,25 0,00	1.572.800,38 0,00	1.616.409,93 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.011.161,16	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.053.022,72	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.707.003,18	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.065.126,32	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00
Totale titoli	170.821.404,43	158.781.277,60	160.438.341,45	148.956.120,44	Totale titoli	176.976.064,07	161.962.386,95	158.593.163,93	146.333.799,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	177.718.087,07	164.007.455,89	160.638.232,87	148.956.120,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	176.976.064,07	164.007.455,89	160.638.232,87	148.956.120,44
Fondo di cassa finale presunto	742.023,00								

Il pareggio del Bilancio di Previsione, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) **politica tributaria:** rimodulazione del livello tributario in ordine a tributi IMU e TASI consentito dalla sbocco della leva tributaria sancita dalla Legge di Bilancio, unitamente alla rideterminazione della TARI, laddove le relative entrate devono garantire la copertura integrale dei costi di gestione del ciclo integrale dei rifiuti; per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) **politica tariffaria:** rispetto all'esercizio precedente, viene mantenuto inalterato il livello tariffario per i servizi a domanda individuale;
- 3) **politica relativa alle previsioni di spesa:** consolidamento del livello di spesa registrato nel precedente esercizio teso a raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo al contempo il regolare funzionamento di tutti i servizi, anche grazie al regolare utilizzo della piattaforma MePA;
- 4) per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, in via di esaurimento, e dell'effetto a regime di "quota 100", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio di riferimento, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 5) l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione), così come consentito dalla legge di bilancio 2021, è destinata al finanziamento di spese di investimento, ma anche al finanziamento della spesa corrente;
- 6) **politica di indebitamento:** la programmazione attuale, in coerenza con i limiti imposti dall'Art. 204 TUEL non prevede l'utilizzo di mutui per il finanziamento degli investimenti.

2.3 - Analisi degli Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese così come già indicato nel quadro generale riassuntivo;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2022	2023	2024
Equilibrio di Parte Corrente		Previsione	Previsione	Previsione
FPV Corrente in Entrata	+	2.363.080,55	199.891,42	0,00
Recupero Disavanzi Esercizi Precedenti	-	2.045.068,94	2.045.068,94	2.662.320,86
Entrate CORRENTI - Tit. 1 + 2 + 3	+	65.606.973,33	64.078.973,66	63.928.074,55
Entrate Tit. 4.02.06 - Contrib. X rimborso prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Spese CORRENTI - Tit. 1	-	65.339.157,50	60.989.145,79	60.230.380,39
<i>di cui FPV Corrente in Uscita</i>		<i>430.602,53</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>FCDE Corrente</i>		<i>4.267.399,18</i>	<i>4.267.399,18</i>	<i>4.267.399,18</i>
<i>F.do Garanzia Debiti Commerciali</i>		<i>504.278,89</i>	<i>465.118,98</i>	<i>473.063,10</i>
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	-	1.759.316,25	1.572.800,38	1.616.409,93
<i>di cui Rimborso anticipato prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Anticipazione Liquidità CDP DL35/2013</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>F.do Anticip. Liquidità CDP DL35/2013</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Somma finale	+/-	- 1.173.488,81	- 328.150,03	- 541.036,63
Utilizzo Avanzo PRESUNTO per Spesa Corrente	+	1.175.062,02	0,00	0,00
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	+	443.668,47	447.650,03	660.536,63
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	-	445.241,68	119.500,00	119.500,00
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	+			
Equilibrio di Parte Corrente	+/-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio in C/Capitale		2022	2023	2024
FPV C/Capitale in Entrata	+	1.688.035,72	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo PRESUNTO per investimenti	+			
Entrate in C/CAPITALE Tit. 4 + 5 + 6	+	27.414.704,27	30.456.567,79	19.175.245,89
Entrate Tit. 4.02.06 - Contrib. X rimborso prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	-	443.668,47	447.650,03	660.536,63
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	+	445.241,68	119.500,00	119.500,00
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/CAPITALE - Tit. 2	-	29.098.127,20	30.128.417,76	18.634.209,26
<i>di cui FPV C/Capitale in Uscita</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>FCDE C/Capitale</i>		<i>678.499,21</i>	<i>208.737,70</i>	<i>208.737,70</i>
Spesa Incremento Attività Finanziarie - Tit. 3.01	-	6.186,00	0,00	0,00
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	+	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte in C/Capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE	+/-	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo Corrente per copertura degli Investimenti Pluriennali:</i>				
Equilibrio di Parte Corrente	+/-	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo PRESUNTO per Spesa Corrente	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Corrente per finanz. Invest. Pluriennali	+/-	0,00	0,00	0,00

Sez. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole voci.

ENTRATE	TREND STORICO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.560.872,88	28.038.815,30	26.258.866,33
FPV - Parte Corrente	1.001.778,51	1.263.577,00	1.614.523,04
FPV - Parte C/Capitale	159.066,72	2.962.483,17	1.644.294,87
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereg.	37.735.911,97	40.918.766,56	43.724.385,70
2 - Trasferimenti correnti	6.177.835,12	7.122.927,62	13.283.441,67
3 - entrate extratributarie	6.819.859,77	6.202.344,71	5.750.213,37
4 - Entrate in conto capitale	5.931.293,39	4.197.842,81	6.781.375,74
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	-	1.485.244,51	329.673,18
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	36.730.814,00	47.705.349,86	37.199.519,48
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.209.152,51	12.207.925,95	37.217.001,83
Totale generale delle ENTRATE	102.326.584,87	152.105.277,49	173.803.295,21

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.175.062,02	-	-
FPV - Parte Corrente	2.363.080,55	199.891,42	-
FPV - Parte C/Capitale	1.688.035,72	-	-
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereg.	45.371.823,74	45.971.823,74	46.271.823,74
2 - Trasferimenti correnti	11.460.678,86	10.181.029,91	9.598.130,80
3 - entrate extratributarie	8.844.070,73	8.193.920,01	8.275.920,01
4 - Entrate in conto capitale	26.789.643,01	30.456.567,79	19.175.245,89
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	625.061,26	-	-
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00
Totale generale delle ENTRATE	164.007.455,89	160.638.232,87	148.956.120,44

3.1 – L'applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 187, comma 3, del TUEL e dell'Art. 42, comma 8, del D.Lgs. n.118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del Risultato di Amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'Art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 l'Ente ha previsto l'applicazione dell'Avanzo presunto accantonato. Tuttavia, in forza delle modifiche apportate dal recente DL 73/2021 art. 52 comma 1 ter finalizzate alla corretta contabilizzazione dell'Anticipazione di Liquidazione CDP ex D.L. 35/2013 e ss.mm.ii. *“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”,* il Comune di Aprilia ha proceduto alla corretta contabilizzazione e all'applicazione dell'avanzo presunto accantonato di cui utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità.

Inoltre, si segnala che la copertura alle spese riguardanti le rate di rimborso dell'anticipazione di liquidità è data da entrate tributarie del titolo I e l'utilizzo del Fondo Anticipazione di Liquidità nell'Avanzo presunto è stato destinato a spese correnti non ricorrenti che riguardano uscite che si esauriscono nell'esercizio di competenza 2022.

3.2 – Le Entrate Correnti

Con riferimento alle entrate tributarie occorre sottolineare che a causa dell'emergenza sanitaria l'Ente ha riscontrato una contrazione delle entrate tributarie e pertanto non ha proceduto ad aumenti di aliquota confermando quelle dell'anno precedente.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	12.500.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00
IMU Recupero evasione	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Addizionale IRPEF	5.100.000,00	5.700.000,00	6.000.000,00
TARI	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
TARI Recupero evasione	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	8.121.823,74	8.121.823,74	8.121.823,74
Altre Entrate correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE Entrate Correnti Tit. 1	45.371.823,74	45.921.823,74	46.221.823,74

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Al contempo il medesimo comma 738 ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019. Tale disegno si completa con la previsione del comma 780 laddove sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla legge n. 160 del 2019 nonché quelle relative all'IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla legge n. 147 del 2013.

Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2020, essendo la TASI ormai non più in vigore, vengono meno anche le ripartizioni del tributo fissate al comma 681 della legge n. 147 del 2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale, secondo le regole ordinarie. Alla luce di quanto appena affermato risulta che la disciplina dell'IMU, contenuta nei commi da 739 a 783, si pone in linea di continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa.

L'art. 1 comma 743 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 quale stabilisce che, limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, è ridotta al 37,5 per cento.

Prevede inoltre l'art. 1 comma 751 della L. 160/2019, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

In materia di IMU, è poi intervenuto anche l'art. 78 c.3 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 il quale stabilisce che l'imposta municipale propria (IMU)

di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente.

Il Comune di Aprilia ha optato per una distribuzione fra IMU e TASI che ha permesso ai contribuenti di non raddoppiare gli adempimenti da loro dovuti.

A seguire si rappresentano le aliquote IMU che sono in corso di approvazione per l'anno 2022.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	CATEGORIA CATASTALE	COEFF. RIVAL.	MOLTIPLICATORE	ALIQOT A IMU	NOTE
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7	gruppo A (escluso A/10 e A/1, A/8, A/9) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	ESENTE	
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7 (Immobili di pregio)	A/1, A/8, A/9 e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,60% con detrazione € 200,00	
Altri Fabbricati non adibiti ad Abitaz. Principale: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	
Fabbricati LOCATI: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	
Fabbricati LOCATI a Canone Concordato:	gruppo A (escluso	1,05	160	0,90%	IMPOSTA RIDOTTA AL

abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	A/10) e C/2, C/6, C/7				75% DEL DOVUTO
Fabbricati in COMODATO GRATUITO : concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado e utilizzato come abit. principale	gruppo A (escluso A/1, A/8 e A/9 - A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%
Uffici	A/10	1,05	80	1,06%	
Collegi, scuole, ospedali pubblici, prigioni	gruppo B	1,05	140	1,06%	
Negozi	C/1	1,05	55	1,06%	
Laboratori artigianali, palestre e stabilimenti balneari e termali senza fini di lucro	C/3, C/4 e C/5	1,05	140	1,06%	
Fabbricati LOCATI	C/1	1,05	55	0,90%	
	C/3, C/4, C/5	1,05	140		
Capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali, alberghi, teatri e cinema, ospedali privati, palestre e stabilimenti balneari con fini di lucro	gruppo D (escluso D/5)	1,05	65	1,06%	
Istituto di credito, cambio e assicurazione	D/5	1,05	80	1,06%	
Fabbricati Rurali ad uso Strumentale <i>di cui all'Art. 9, comma 3-bis, DL n.557/1993 e s.m.i. (Art.13, comma 8, DL n.201/2011)</i>	A/6		160	ESENTE	
	D/10	1,05	65		
Immobili destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	applicazione del Coeff. di Rivalutazione e Moltiplicatore in relazione del Gruppo Catastale di appartenenza			ESENTE	

Terreni Agricoli	reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	1,06%	
Terreni Agricoli: <ul style="list-style-type: none"> • posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione <ul style="list-style-type: none"> • o a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile 	Reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	<i>ESENTE</i>	
Aree Fabbricabili	Valore di Mercato			1,06%	

RECUPERO EVASIONE ICI-IMU-TASI e TASSA RIFIUTI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Sulla base delle stime di recupero per l'anno corrente, la relativa quota FCDE è stata accantonata in bilancio nell'apposito fondo in uscita come da prospetto allegato al medesimo.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

- € 2.300.000,00 per recupero evasione ICI-IMU;
- € 3.300.000,00 per recupero evasione TASSA SU RIFIUTI.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del

secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2020 le entrate per l'addizionale comunale IRPEF sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2018 per addizionale IRPEF, incassati in c/competenza nel 2018 e in c/residui nel 2019). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudentiale.

Pertanto, sulla base delle argomentazioni riportate si propone per l'esercizio 2022 di confermare le seguenti aliquote:

Scaglioni di reddito IRPEF <i>di cui all'Art. 11 del DPR n. 917 del 22.12.1986</i>	Aliquota
reddito non superiore a € 8.174 (soglia minima)	Esente
reddito superiore a € 8.174	0,80%

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario (PEF).

Con deliberazione Arera n. 363/2021, in applicazione della L. 205/2017, sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ed introducendo per la prima volta la programmazione quadriennale delle tariffe.

Il nuovo metodo MTR2 pertanto, prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento a cedenza biennale delle predisposizioni tariffarie, ed ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema.

Sono state inserite nuove voci di costo legate agli adeguamenti normativi del servizio e sono state al tempo stesso eliminate le voci di conguaglio sugli anni precedenti, salvo il recupero delle rate maturate negli anni 2020-2021.

Il nuovo PEF 2022-2025 redatto secondo le nuove regole dell'ARERA sarà approvato entro la scadenza di legge per ora fissata al 31.03.2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone unico patrimoniale», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto

sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La gestione del nuovo canone sarà effettuata direttamente dal Comune.

Il gettito previsto per ciascuno degli anni di riferimento, è pari a € 550.000,00.

Il Comma 706 L. 234/2021 ha prorogato fino al 31 marzo 2022 le disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5 D.L. n.137/2020, pertanto le imprese di pubblico esercizio di cui all'art.5 L. 287/1991, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al D.Lgs. n.114/1998, sono esonerati dal pagamento del canone unico patrimoniale fino alla predetta data.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo ammonta ad € **8.121.823,74**.

Nel dettaglio, ai fini del calcolo, lo Stato trattiene dal gettito dell'IMU del Comune di APRILIA la somma di € **2.489.237,89**, pari al 30,65%, la quale viene girata all'Ag. Entrate per la ripartizione agli altri comuni in base a criteri di sostenibilità finanziaria e fabbisogni a titolo di fondo di solidarietà.

Il valore del FSC ha due componenti principali:

- la quota alimentata dall'imu dei comuni per il 35% sulla base delle risorse storiche e per il 65% riparametrato secondo l'applicazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali;
- la quota alimentata dal ristoro ai comuni per i minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sulla abitazione principale e dei vari interventi in materia di IMU nel corso degli anni.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

3.3 – Trasferimenti Correnti

ENTRATE TITOLO 2

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Trasferimenti correnti:	1	2	3	4	5	6	
-da Amministrazioni pubbliche	6.176.195,12	7.113.017,62	13.273.611,67	11.440.978,86	10.161.329,91	9.3588.130,80	13,81%
-da famiglie	-	-	-	-	-	-	-
-da imprese	1.640,00	9.910,00	9.830,00	19.700,00	19.700,00	10.000,00	1,01%
-da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-
-dal'Unione europea e dal rdm	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	6.177.835,12	7.122.927,62	13.283.441,67	11.460.678,86	10.181.029,91	9.598.130,80	

Ormai da diversi esercizi, i trasferimenti correnti sono costituiti, per la quasi totalità, da contributi erogati dalla Regione Lazio:

Trasferimenti Correnti	Rendiconto 2020	Previsione 2022
Regione Lazio	8.561.880,79	9.433.541,56

3.4 – Entrate Extra-Tributarie

ENTRATE Titolo 3°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.675.536,01	5.009.626,24	4.030.561,61	6.074.980,00	6.112.780,00	6.242.780,00	50,72%
Proventi derivanti da attività controllo e repressione di irregolarità e illeciti	469.223,98	454.586,14	350.468,63	1.340.707,00	1.291.107,00	1.291.107,00	291,22%
Interessi attivi	95,44	9.594,71	4.362,85	10.000,00	10.000,00	10.000,00	129,21%
Altre entrate da redditi da capitale	181.998,80	284.719,37	189.955,40	270.000,00	300.000,00	320.000,00	-85,79%
Rimborsi e altre entrate correnti	493.005,54	443.818,25	1.174.864,88	1.148.383,73	480.033,01	412.033,01	-2,25%
TOTALE Entrate extra tributarie	6.819.859,77	6.202.344,71	5.750.213,37	8.844.070,73	8.193.920,01	8.275.920,01	

Di seguito si propone un dettaglio dei principali servizi a domanda individuale finanziate con le tariffe approvate con le deliberazioni allegate al Bilancio di Previsione, dando al contempo evidenza della relativa quota di copertura:

ENTRATE TIT.3° PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	PREVISIONE			
	ENTRATE da Reg. Lazio/AA.PP.	ENTRATE proprie vincolate	Tot. ENTRATE	SPESA 2021
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	-	726.500,00	726.500,00	1.137.551,09
ASILO NIDO COMUNALE	150.000,00	80.000,00	230.000,00	436.455,00
TPL - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	725.000,00	-	725.000,00	952.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	1.350.000,00
TOTALE RISORSE	875.000,00	806.500,00	1.681.500,00	3.876.006,09
<i>DIFFERENZA DA FINANZIARIE CON RISORSE COMUNALI</i>				2.194.506,09

ALTRE ENTRATE DEL TITOLO 3°

DESCRIZIONE	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Diritti di istruttoria S.U.E.	150.000,00	170.000,00	170.000,00	200.000,00
Diritti di istruttoria S.U.A.P.	70.000,00	70.000,00	70.000,00	107.800,00
Certificazioni urbanistiche	350.000,00	400.000,00	437.800,00	500.000,00
Illuminazione votiva	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Servizi cimiteriali	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Canoni concessori aree e immobili comunali	105.924,84	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Proventi da consumo del Gas	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi da sanzioni del Codice della strada	450.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00
Sanzioni da oneri concessori	200.000,00	369.600,00	400.000,00	400.000,00
Utili e avanzi da Società Partecipate	250.000,00	270.000,00	300.000,00	320.000,00
Entrate da Fitti attivi	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
TOTALE RISORSE	3.306.924,84	3.675.600,00	3.773.800,00	3.923.800,00

3.5 – Entrate in Conto Capitale

A seguire vengono rappresentate il dettaglio delle coperture in entrata (Titoli 4, 5 e 6) destinate a finanziare la Spesa per Investimenti, con evidenza delle risorse destinate a finanziare le Spesa Corrente limitatamente alle fattispecie disciplinate dalla normativa in materia.

Entrate Titolo 4° - Trasferimenti e altre entrate in C/Capitale

ENTRATE Titolo 4°	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi In conto capitale	521.978,09	512.083,24	671.707,28	500.000,00	600.000,00	600.000,00	-25,56%
Contributi agli investimenti	3.376.374,62	2.466.274,86	5.193.822,39	23.439.344,86	28.414.769,46	17.133.447,56	351,29%
Altri trasf. In conto capitale	-	-	10.800,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	177,78%
Entr. Da alienazioni	915.264,60	195.829,60	323.300,03	1.583.156,00	364.144,50	364.144,50	389,69%
Altre entrate in conto capitale	1.117.676,08	1.023.655,11	1.093.807,02	1.237.142,15	1.047.653,83	1.047.653,83	
Totale generale delle ENTRATE	5.931.293,39	4.197.842,81	7.293.436,72	26.789.643,01	30.456.567,79	19.175.245,89	

FONTI DI FINANZIAMENTO della Spesa per Investimenti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fpv per spese in conto capitale	1.688.035,72	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Tributi in conto capitale	500.000,00	600.000,00	600.000,00
Contributi agli investimenti da Amm.ni pubbliche	19.889.344,86	27.414.769,46	16.233.447,56
Contributi agli investimenti da imprese	3.550.000,00	1.000.000,00	900.000,00
Contributi agli investimenti da Ue - extra UE	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Alienazioni patrimoniali	1.583.156,00	364.144,50	364.144,50
Altre entrate in conto capitale	1.237.142,15	1.047.653,83	1.047.653,83
<i>di cui Proventi ordinari permessi di costruzione</i>	1.237.142,15	1.047.653,83	1.047.653,83
Accensione mutui e altri finanziamenti m.l termine	625.061,26	-	-
Avanzo di parte corrente	-	-	-
TOTALE	29.102.739,99	30.456.567,79	19.175.245,89
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa corrente	443.688,47	447.650,03	660.536,63
Entrate correnti destinate a Spesa per Investimenti	445.241,68	119.500,00	119.500,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	29.104.293,20	30.128.417,76	18.634.209,26

La possibilità di utilizzare i proventi edilizi per il finanziamento di spese correnti veniva espressa in termini percentuali (diversamente quantificati ogni anno) fino al 31 dicembre 2017;

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2018 l'utilizzo dei proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni è disciplinato dall'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di

bilancio 2017), il quale elenca in via esclusiva le tipologie di spese che possono essere finanziate da detti proventi.

La maggior parte delle spese ivi elencate sono riconducibili a spese in conto capitale, mentre sono di natura corrente le spese, anch'esse previste dalla norma sopra richiamata, relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e alle spese di progettazione di opere pubbliche iscritte al titolo primo della spesa.

Per il dettaglio delle opere finanziate in bilancio si rimanda alla apposita sezione del DUP dedicata alla programmazione del Piano Triennale delle OO.PP..

Entrate Titolo 5° - Riduzioni di attività finanziarie

Non sono previste entrate per tale tipologia.

Entrate Titolo 6° - Accensione di Mutui e Prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a m/l termine	250.000,00	1.485.244,51	329.673,18	625.061,26	-	-	89,60%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale delle ENTRATE	250.000,00	1.485.244,51	329.673,18	625.061,26	-	-	

Per il triennio di riferimento è prevista l'accensione di nuovi mutui per il finanziamento di nuovi Investimenti per € 364.720,00, la differenza con l'importo stanziato è dovuta al diverso utilizzo di mutui già concessi.

Si specifica, altresì, che l'Ente NON ha mai fatto ricorso a "Derivati Finanziari".

Per quanto concerne il dettaglio sull'Indebitamento dell'Ente si rimanda alla Sezione 5.

3.6 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile

generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

ANTICIPAZIONE TESORERIA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE	36.730.814,00	47.705.349,86	37.199.519,48	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	34,40%
SPESE	36.730.814,00	47.705.349,86	37.199.519,48	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	34,40%
SALDO	-	-	-	-	-	-	

Con apposita Deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 23/11/2021, è stato deliberato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria pari a 5 dodicesimi così come previsto dal comma 555 della Legge di bilancio 2020, per l'importo complessivo di € **26.149.183,64**, come da prospetto a seguire:

Titolo 1°	Entrate Tributarie	€ 43.724.385,70
Titolo 2°	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni, e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 13.283.441,67
Titolo 3°	Entrate extratributarie	€ 5.750.213,37
TOTALE	Entrate Correnti Esercizio 2020	€ 62.758.040,74
	Limite 5/12 per l'Esercizio 2022	€ 26.149.183,64

La legge di bilancio 2022 ha previsto inoltre, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica "misto" previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Pertanto, fino al 31/12/2025, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che sarebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e Partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ENTRATE E SPESE per conto terzi e partite di giro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	5.813.378,29	11.878.786,16	37.005.702,23	14.380.000,00	14.380.000,00	14.380.000,00	-61,14%
Entrate per conto terzi	395.774,22	329.139,79	211.299,60	1.310.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	519,97%
Totale generale delle ENTRATE per conto terzi e partite di giro	6.209.152,51	12.207.925,95	37.217.001,83	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00	
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	5.813.378,29	11.878.786,16	37.005.702,23	14.380.000,00	14.380.000,00	14.380.000,00	-190,47%
Uscite per conto terzi	395.774,22	329.139,79	211.299,60	1.310.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	333,81%
Totale generale delle ENTRATE per conto terzi e partite di giro	6.209.152,51	12.207.925,95	37.217.001,83	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00	

3.7 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 2.363.080,55	€ 199.891,42,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 1.688.035,72	€ 0,00	€ 0,00

Si ricorda, che l'entità del FPV 2022 sarà rideterminato in occasione del **Riaccertamento Ordinario dei Residui** da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2021 entro il termine del 30 aprile 2022.

Sez. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

USCITE	TREND STORICO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.437.046,94	1.437.046,94	3.368.234,80
1 - Spese correnti	47.096.608,29	50.084.116,99	50.177.437,23
2 - Spese in conto capitale	3.112.638,24	6.821.247,02	3.156.174,67
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	1.740.532,19	-	-
4 - Rimborso di prestiti	-	1.862.552,98	1.245.849,49
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere	36.730.814,00	47.705.349,86	37.199.519,48
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.209.152,51	12.207.925,95	37.217.001,83
FPV - Parte Corrente	1.263.577,00	1.614.523,04	3.697.373,90
FPV - Parte C/Capitale	2.962.483,17	1.644.294,87	4.471.272,84
Totale generale delle USCITE	100.552.852,34	123.377.057,65	140.532.864,24
Avanzo/Disavanzo di competenza	1.773.732,35	2.469.353,51	8.155.623,64

USCITE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.045.068,94	2.045.068,94	2.622.320,86
1 - Spese correnti	65.408.757,50	61.256.945,79	60.448.180,39
2 - Spese in conto capitale	29.098.127,20	30.128.417,76	18.634.209,26
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	6.186,00	-	-
4 - Rimborso di prestiti	1.759.316,25	1.572.800,38	1.616.409,93
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.690.000,00	15.635.000,00	15.635.000,00
FPV - Parte Corrente	430.602,53	-	-
FPV - Parte C/Capitale	-	-	-
Totale generale delle USCITE	164.007.455,89	160.638.232,87	148.956.120,44

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

4.1 – Titolo 1° Spese Correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

USCITE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione assestata 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1 - Redditi da lavoro dipendente	6.559.855,69	6.681.391,86	7.618.440,84	7.583.309,74	7.557.455,77	7.557.455,55
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	832.447,48	775.628,03	723.266,20	648.663,53	631.640,91	638.540,91
3 - Acquisto di beni e servizi	30.646.119,46	31.640.154,05	32.470.963,40	38.626.768,30	37.485.796,57	36.936.491,56
4 - Trasferimenti correnti	5.147.425,97	6.290.806,58	9.346.074,91	7.366.875,29	5.354.016,87	5.078.016,87
5 - Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
6 - Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
7 - Interessi passivi	2.096.018,95	2.010.160,41	1.948.235,42	1.648.862,79	1.462.520,26	1.414.215,97
8 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.832,28	118.919,27	217.500,00	113.000,00	108.000,00	108.000,00
10 - Altre spese correnti	1.734.908,46	2.567.056,79	10.738.199,75	9.421.277,85	8.657.515,41	8.715.459,53
Totale	47.096.608,29	50.084.116,99	63.062.680,52	65.408.757,50	61.256.945,79	60.448.180,39

4.1.1 - LA SPESA PER IL PERSONALE

La programmazione triennale 2022 – 2024 del fabbisogno di personale è coerente con limite di spesa del triennio 2011-2013 pari ad € 7.257.302,12, nel rispetto dell'Art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, nonché degli adeguamenti contrattuali previsti.

In merito all'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, il Comune di APRILIA non applica il c.d. "metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (Art. 10, comma 2, D.Lgs. n.446/1997).

Atteso che il D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn over, introducendo un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, da attuarsi a seguito di emanazione di apposito Decreto attuativo;

Vista la Circolare esplicativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno n. 1374 dell'08 giugno 2020, con la quale sono forniti chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni e la Circolare del 13 maggio 2020 sul decreto del Ministero per la p.a. attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni, pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'11 settembre 2020 n. 226 e considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Ricordato che questo Ente ha rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii. ha un risultato di amministrazione negativo così come certificato nel rendiconto di gestione 2020 che richiede un ripiano pluriennale del disavanzo tenendo sotto controllo le spese ricorrenti relative alle assunzioni di personale;

Di seguito si rappresenta la dotazione organica del Comune di Aprilia (LT) al **31/12/2021** complessivamente di n. **172** unità, così distinte:

TAB. 1 - Personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato

	DIR.	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
UOMINI	2	18	29	13	1	63
DONNE	1	19	48	14	1	83
totale	3	37	77	27	2	146

TAB. 2 - Personale con contratto di lavoro non a tempo indeterminato

	Segr. Gen.	Art. 110, c.1	Art. 110, c.2,	Art. 90	Tempo det.	Somministrati	Assegnazione temporanea	Totali
UOMINI		2	1	2		1	1	7
DONNE	1			3	5	10		19
totale	1	2	1	5	5	11	1	26

Secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 13,42% e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, Tabella 1; Il calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato di questo Ente, effettuato ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019 e del Decreto Attuativo del 17/03/2020 delinea un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 969.018,42 fino al raggiungimento del primo valore soglia, come da schema sottostante:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.							
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020							
Abitanti	74660	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa			
Anno Corrente	2022	27,60%	31,60%	%	€		
Entrate correnti		FCDE	4.096.724,56 €	14,00%	969.018,42 €		
Ultimo Rendiconto	62.758.040,70 €	Media - FCDE	51.815.170,92 €	Incremento spesa - I FASCIA			
Penultimo rendiconto	54.244.038,89 €	Rapporto Spesa/Entrate		%	€		
Terzultimo rendiconto	50.733.606,86 €	13,42%		13,94%	969.018,42 €		
Spesa del personale		Collocazione ente					
Ultimo rendiconto	6.951.951,21 €	Prima fascia					
Anno 2018	6.921.560,13 €	FCDE					
Margini assunzionali							
0,00 €							
Utilizzo massimo margini assunzionali				Incremento spesa			
0,00 €				969.018,42 €			

Pertanto la potenzialità espansiva della spesa di personale mostrerà i suoi effetti progressivamente, secondo gli incrementi annuali indicati nella tabella 2 della “Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.” pubblicata in G.U. n.226 del 11-9-2020.

Nonostante, la norma abbia introdotto un sistema di assunzioni di personale maggiormente flessibile, garantito dal principio della sostenibilità finanziaria, è da tener in debita considerazione la situazione di disavanzo certificata nel rendiconto 2020 e del costante utilizzo dell'anticipazione di cassa che riducono, di fatto, le capacità di spesa di personale da parte dell'Ente.

Dunque le assunzioni di personale per il triennio 2022-2024, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina introdotta dal D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e del disavanzo di Amministrazione 2020 pari ad - 45.300.011,41 in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente, possono essere riassunte nei seguenti prospetti:

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2022						
N° Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata	T.I./T.D.	Settore potenziale di assegnazione
1	Dirigente Tecnico	DIR	Mobilità, scorrimento graduatoria o selezione pubblica	€ 117.236,54	Tempo Indeterminato	V
2	Dirigente Tecnico	DIR	Selezione pubblica art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000	€ 210.562,20	Tempo Determinato	IV/VIII
1	Istruttore Direttivo/Informatico	D1	Mobilità o scorrimento graduatoria	€ 33.023,35	Tempo Indeterminato	IX
4	Istruttore Amministrativo	C1	Mobilità, scorrimento graduatoria o selezione pubblica	€ 123.192,52	Tempo Indeterminato	I/III/V/IX
1	Istruttori Polizia Locale	C1	Mobilità o scorrimento graduatoria altro Ente	€ 31.907,85	Tempo Indeterminato	VII
1	Istruttore contabile	C1	Mobilità, scorrimento graduatoria o selezione pubblica	€ 30.798,13	Tempo Indeterminato	II
1	Istruttore Direttivo Amministrativo/Assistente Sociale (Art. 1, comma 449, lett. d- quinquies) Legge n. 232/2016)	D1	Scorrimento graduatoria di altro Ente o selezione pubblica	€ 33.023,35	Tempo Indeterminato	III

1	Istruttore Amministrativo (Art. 1, comma 449, lett. d- quinquies) Legge n. 232/2016)	C1	Scorrimento graduatoria di altro Ente o selezione pubblica	€ 30.798,13	Tempo Indeterminato	III
1	Istruttore Amministrativo (Art. 1, comma 449, lett. d- quinquies) Legge n. 232/2016)	C1	Estensione orario di lavoro da part-time a tempo pieno	€ 4.040,30	Tempo Indeterminato	III
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	Scorrimento graduatoria di altro Ente o selezione pubblica	€ 33.023,35	Tempo Indeterminato	IV
6	Istruttore Direttivo Amministrativo/Assistente Sociale a T.D. (Art. 1, comma 200, Legge n.205/2017)	D1	Selezione pubblica tramite concorso (Proroga)	€ 200.500,56	Tempo Determinato	III
1	Istruttore Direttivo Amministrativo/Assistente Sociale a T.D. Part-time 24 ore (Art. 1, comma 200, Legge n.205/2017)	D1	Selezione pubblica tramite concorso (Proroga)	€ 22.016,76	Tempo Determinato	III
1	Addetto alla comunicazione	D1	Selezione pubblica art. 90 D.Lgs.267/2000	€ 33.023,35	Tempo Determinato	I
TOTALE SPESA				€ 903.146,39		
TOTALE SPESA al netto spesa di cui Art. 1, comma 200, Legge n.205/2017 e di cui all Art. 1, comma 449, lett. d- quinquies) Legge n. 232/2016)				€ 612.767,29		

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2023						
N° Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata	T.I/T.D.	Settore potenziale di assegnazione
2	Istruttori Polizia Locale	C1	Mobilità o scorrimento graduatoria	€ 63.815,70	Tempo Indeterminato	VII
TOTALE SPESA				€ 63.815,70		

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2024						
N° Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata	T.I/T.D.	Settore potenziale di assegnazione
1	Istruttore Amministrativo	C1	Mobilità, scorrimento graduatoria o selezione pubblica	€ 30.798,13	Tempo Indeterminato	III
1	Istruttore contabile	C1	Mobilità, scorrimento graduatoria o selezione pubblica	€ 30.798,13	Tempo Indeterminato	II
TOTALE SPESA				€ 61.596,26		

In ordine ai vincoli disposti dall'Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per **personale a tempo determinato**, con convenzioni o con contratti di somministrazione o di collaborazione coordinata e continuativa, si rappresenta a seguire il quadro riepilogativo del rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile nell'anno 2009, di cui all'Art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., quantificato in € 900.000 con Nota Prot. n. 31725 del 17.04.2012.

Verifica LIMITE ex Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii.		
	TIPOLOGIA	Spesa a lordo oneri (CPDEL - IRAP - IVA)
		Previsione 2022
	Personale Art. 90 TUEL	161.674,95
	Personale Art. 110, comma 2, TUEL	83.957,79
	Personale a tempo determinato	240.607,27
	Personale Co.Co.Co.	-
	Personale in somministrazione	399.049,64
	Personale in convenzione	-
A	TOTALE SPESA nell'esercizio	885.289,65
B	Spesa esente ex Art. 1 co. 200 Legge n. 205/2017	240.607,27
C = B-A	TOTALE SPESA soggetta a limite	644.682,38
D	Limite Spesa 2009	900.000,00
E = D-C	quota di risparmio rispetto al limite	255.317,62

In ordine, altresì, ai limiti di spesa previsionale di personale di cui all'art. 1, commi 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui al D.L. 34/2019, dai prospetti di seguito riportati si evince il rispetto degli stessi:

ANNO 2022	VOCI	RISPETTO LIMITE art. 1 comma 557 quater L.296/2006	RISPETTO LIMITE D.L. 34/2019
A	SPESA ANNO 2018	6.921.560,13	6.921.560,13
B	INCREMENTO MAX SPESA D.L. 34/2019	969.018,42	969.018,42
A+B	MAX. SPENDIBILE per DL 34/2029	7.890.578,55	7.890.578,55
C	Spesa personale Totale Tab. 6.1 Siquel 2022	8.678.873,34	
D	Totale voci da sottrarre Tab. 6.2 Siquel 2022	1.032.495,16	
C-D	TOTALE spesa previsionale Siquel 2022	7.646.378,18	
E	Media triennio 2011-2013	7.257.302,12	
(C-D)-E	Spesa in deroga ai sensi del DL 34/2019	389.076,06	
(A+B)-(C-D)	Ulteriore spesa effettuabile entro l'anno ai sensi DL 34/2019	244.200,37	
F	Spesa personale da macroaggregato ai sensi della Circolare interministeriale 2020		8.525.931,38
G	IRAP		538.072,64
H	Spese finanziate da fondi comunitari e Regione		231.602,27
I	Spese rimborsate da Min. Interno		105.500,00
L	Rimborso per personale comandato		44.581,86
M	Personale per funzioni delegate		23.418,14
N	Incentivi per la progettazione		164.868,58
O	Avvocatura		49.116,38
P=F-(G+H+I+L+M+N+O)	Totale spesa previsionale D.L.34/2019		7.368.771,51
(A+B)-P	Rispetto limite D.L. 34/2019		521.807,04

ANNO 2023	VOCI	RISPETTO LIMITE art. 1 comma 557 quater L.296/2006	RISPETTO LIMITE D.L. 34/2019
A	SPESA ANNO 2018	6.921.560,13	6.921.560,13
B	INCREMENTO MAX SPESA D.L. 34/2019	1.038.234,02	1.038.234,02
A+B	MAX. SPENDIBILE per DL 34/2029	7.959.794,15	7.959.794,15
C	Spesa personale Totale Tab. 6.1 Siquel 2023	8.496.147,75	
D	Totale voci da sottrarre Tab. 6.2 Siquel 2023	879.695,16	
C-D	TOTALE spesa previsionale Siquel 2023	7.616.452,59	
E	Media triennio 2011-2013	7.257.302,12	
(C-D)-E	Spesa in deroga ai sensi del DL 34/2019	359.150,47	
(A+B)-(C-D)	Ulteriore spesa effettuabile entro l'anno ai sensi DL 34/2019	343.341,56	
F	Spesa personale da macroaggregato ai sensi della Circolare interministeriale 2020		8.488.338,10
G	IRAP		526.332,69
H	Spese finanziate da fondi comunitari e Regione		231.602,27
I	Spese rimborsate da Min. Interno		105.500,00
L	Rimborso per personale comandato		44.581,86
M	Personale per funzioni delegate		23.418,14
N	Incentivi per la progettazione		164.868,58
O	Avvocatura		49.116,38
P=F-(G+H+I+L+M+N+O)	Totale spesa previsionale D.L.34/2019		7.342.918,18
(A+B)-P	Rispetto limite D.L. 34/2019		616.875,97

ANNO 2024	VOCI	RISPETTO LIMITE art. 1 comma 557 quater L.296/2006	RISPETTO LIMITE D.L. 34/2019
A	SPESA ANNO 2018	6.921.560,13	6.921.560,13
B	INCREMENTO MAX SPESA D.L. 34/2019	1.107.449,62	1.107.449,62
A+B	MAX. SPENDIBILE per DL 34/2029	8.029.009,75	8.029.009,75
C	Spesa personale Totale Tab. 6.1 Siquel 2024	8.516.299,37	
D	Totale voci da sottrarre Tab. 6.2 Siquel 2024	835.113,30	
C-D	TOTALE spesa previsionale Siquel 2024	7.681.186,07	
E	Media triennio 2011-2013	7.257.302,12	
(C-D)-E	Spesa in deroga ai sensi del DL 34/2019	423.883,95	
(A+B)-(C-D)	Ulteriore spesa effettuabile entro l'anno ai sensi DL 34/2019	347.823,68	
F	Spesa personale da macroaggregato ai sensi della Circolare interministeriale 2020		8.505.489,72
G	IRAP		527.332,69
H	Spese finanziate da fondi comunitari e Regione		231.602,27
I	Spese rimborsate da Min. Interno		105.500,00
L	Rimborso per personale comandato		-
M	Personale per funzioni delegate		23.418,14
N	Incentivi per la progettazione		164.868,58
O	Avvocatura		49.116,38
P=F-(G+H+I+L+M+N+O)	Totale spesa previsionale D.L.34/2019		7.403.651,66
(A+B)-P	Rispetto limite D.L. 34/2019		625.358,09

4.1.2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

A seguire si rappresenta la programmazione di spesa pluriennale per i contratti di servizio di maggiore rilevanza:

Principali contratti di servizio

DESCRIZIONE	PREVISIONE			
	Entrate da Reg. Lazio/AA.PP.	ENTRATE proprie vincolate	Tot. ENTRATE	SPESA 2022
Contratto A.S. APRILIA MULTISERVIZI - Servizi Sociali	-	-	-	3.605.000,00
Contratto A.S. APRILIA MULTISERVIZI - Tecnologico e altro	-	-	-	2.562.000,00
Contratto PROGETTO AMBIENTE SPA - Gestione integrata dei R.S.U.	-	-	-	12.695.435,52
Contratto PROGETTO AMBIENTE SPA - Verde pubblico	-	-	-	408.000,00
Contratto PROGETTO AMBIENTE SPA - Cimitero	-	-	-	565.000,00

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	-	726.500,00	726.500,00	1.137.551,09
ASILO NIDO COMUNALE	150.000,00	80.000,00	230.000,00	436.455,00
TPL - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	725.000,00	-	725.000,00	952.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	1.350.000,00
SERVIZIO DI VIGILANZA ZOOIATRICA COMUNALE	-	-	-	500.000,00
CONTRATTO PER GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-	-	-	650.000,00
Totale Risorse	875.000,00	806.500,00	1.681.500,00	24.861.441,61

4.1.3 - TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

TRASFERIMENTI	PREVISIONE			
	Entrate da Reg. Lazio/AA.PP.	ENTRATE proprie vincolate	Tot . ENTRATE	SPESA 2022
ACCORDO DI PROGRAMMA E PROGETTI PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	132.000,00
FORNITURA GRATUITA DI LIBRI SCOLASTICI AGLI ALUNNI	-	-	-	120.445,00
RSA - RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE	550.000,00	-	550.000,00	1.020.000,00
MINORI IN ISTITUTO - RETTE DI RICOVERO	-	-	-	1.600.000,00
ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI DISABILI	-	-	-	75.000,00
CONTRIBUTI CENTRI ANZIANI	-	-	-	40.000,00
CONTRIBUTI A FAMIGLIE AFFIDATARIE DI FIGLI MINORI	-	-	-	50.000,00
ATTIVITA' ASSISTENZIALI - CONTRIBUTI	-	-	-	45.000,00
SOSTEGNO CANONI LOCAZIONE LEGGE n. 431/1998	816.594,68	-	816.594,68	816.594,68
TOTALE RISORSE	1.366.594,68	-	1.366.594,68	3.899.039,68
DIFEFFENZA DA FINANZIARE CON RISORSE PROPRIE				2.532.445,00

4.1.4 - FONDI E ACCANTONAMENTI

In un'ottica di gestione prettamente prudenziale nel caso Bilancio di Previsione alla Missione 20 - Prog. 03 - sono state accantonate le seguenti risorse:

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per l'importo di € 275.000,00.

Lo stanziamento rispetta il limite previsto dall'Art. 166 comma 2-ter D. lgs. 267/2000, dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; trovandosi anticipazione di tesoreria; ai sensi del comma 2 bis del citato Art. 166 TUEL, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 600.000,00.

Altri Accantonamenti

FONDI ACCANTONATI Miss. 20 - Prog. 03	Competenza importi in Euro		
	2022	2023	2024
Fondo Contenzioso	600.000,00	350.000,00	410.000,00
Fondo accantonamento per Spese di Investimento	775.528,79	10.906,80	30.906,80
Fondo Garanzia Debiti commerciali	504.278,89	465.118,98	473.063,10
Totale FONDI	1.879.807,68	826.025,78	913.969,90

FGDC - Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

La Legge di Bilancio 2020 (comma 854 art. 1 della legge n. 160/2019) ha istituito, quale strumento di coordinamento della finanza pubblica (Art. 117, comma 3 e Art. 119, comma 2, della Costituzione) il FGDC - Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali.

A partire dall'anno 2021 gli Enti Locali stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato FGDC, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Tali misure si applicano:

- se il debito commerciale residuo, di cui all'Art. 33 del D.Lgs. n.33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato Art. 33 del D.Lgs. n.33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- oppure, gli Enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'Art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Lo stanziamento in Bilancio per il Fondo in questione pari a € **504.278,89** rispecchia lo schema di cui a seguire:

FGDC	IMPORTO
Stanziamenti per acquisto beni e servizi (Titolo I Macroaggregato 103)	€ 38.626.768,30
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (da escludere dal calcolo ai sensi del comma 863 l.145/2018)	€ 28.541.190,50
Totale	€ 10.085.577,80
Importo Fondo Garanzia debiti commerciali (5%)	€ 504.278,89

FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (Tit. 1°, 3° ed entrate proprie del Tit. 4°);
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - a) media semplice;
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- i. per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
- ii. per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Lo stanziamento deve essere almeno pari al 75% per il 2018, al 85% per il 2019, al 95% per il 2020, al 100% dal 2021 in poi.

Nel bilancio di previsione sono previsti i seguenti stanziamenti:

Accantonamento FCDE Miss. 20 - Prog. 02	Competenza importi in Euro		
	2022	2023	2024
% accantonamento	100%	100%	100%
FCDE di parte Corrente	4.267.399,18	4.267.399,18	4.267.399,18
FCDE di parte Capitale	678.499,21	208.737,70	208.737,70
Totale FCDE iscritto in bilancio	5.045.349,39	4.257.060,93	4.393.016,78

4.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati, dove alla voce “Investimenti fissi” sono compresi gli stanziamenti previsti dal Piano delle OO.PP. per il triennio di riferimento:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi In conto capitale a carico dell'ente	-	-	-				
Investimenti fissi lordi	2.100.466,86	6.821.247,02	3.146.174,67	27.544.099,20	29.808.773,26	18.294.564,76	775,48%
Contributi agli investimenti	-	-	10.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	900,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.012.171,38	-	-				
Altre spese in conto capitale	-	-	-	1.454.028,00	219.644,50	239.644,50	
Totale generale delle ENTRATE	3.112.638,24	6.821.247,02	3.156.174,67	29.098.127,20	30.128.417,76	18.634.209,26	

Si riporta a seguire il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, concernenti il piano triennale delle opere pubbliche per il medesimo triennio ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

FONTI DI FINANZIAMENTO della Spesa per Investimenti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fpv per spese in conto capitale	1.688.035,72	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Tributi in conto capitale	500.000,00	600.000,00	600.000,00
Contributi agli investimenti da Amm.ni pubbliche	19.889.344,86	27.414.769,46	16.233.447,56
Contributi agli investimenti da imprese	3.550.000,00	1.000.000,00	900.000,00
Contributi agli investimenti da Ue - extra UE	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Alienazioni patrimoniali	1.583.156,00	364.144,50	364.144,50
Altre entrate in conto capitale	1.237.142,15	1.047.653,83	1.047.653,83
<i>di cui Proventi ordinari permessi di costruzione</i>	<i>1.237.142,15</i>	<i>1.047.653,83</i>	<i>1.047.653,83</i>
Accensione mutui e altri finanziamenti m.l termine	625.061,26	-	-
Avanzo di parte corrente	-	-	-
TOTALE	29.102.739,99	30.456.567,79	19.175.245,89
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa corrente	443.688,47	447.650,03	660.536,63
Entrate correnti destinate a Spesa per Investimenti	445.241,68	119.500,00	119.500,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	29.104.293,20	30.128.417,76	18.634.209,26

Per il dettaglio delle voci di spesa in c/capitale finanziate dal FPV in entrata si rimanda al punto 3.7 della presente Nota Integrativa.

4.3 – Titolo 3° Spese per incremento Attività Finanziarie

Non sono previsti stanziamenti .

4.4 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 199.891,42	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si ricorda, che l'entità del FPV in uscita sarà rideterminato in occasione del Riaccertamento Ordinario dei Residui da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2021 entro il termine del 30 aprile 2022.

Si fa presente che il Decreto MEF del 29/08/2018, modificando l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria, ha leggermente modificato la disciplina del fondo pluriennale di spesa, prevedendo che “Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.”

Sez. 5 – INDEBITAMENTO

Il debito residuo dei mutui ordinari al 01.01.2022 si presume si attesti a € 25.933.637,24, a cui si deve aggiungere il debito residuo di € 23.939.745,31 relativo alle Anticipazioni di Liquidità C.D.P. ex D.L.35/2013 e ss.mm.ii.:

Indebitamento		2022	2023	2024
Entrate Tit. 1° - Esercizio n-2	+	43.724.385,70		
Entrate Tit. 2° - Esercizio n-2	+	13.283.441,67		
Entrate Tit. 3° - Esercizio n-2	+	5.750.213,37		
Entrate Correnti Esercizio n-2	+/-	62.758.040,74	62.758.040,74	62.758.040,74
Limite MAX di spesa annuale	+	6.275.804,07	6.275.804,07	6.275.804,07
Ammont. INTERESSI al 31/12/n-1	-	1.668.970,44	1.613.519,90	1.551.981,00
Ammont. INTERESSI autorizzati esercizio n	-	21.883,20		
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+			
Ammontare Disponibile per nuovi INTERESSI	+/-	4.584.950,43	4.662.284,17	4.723.823,07
Debito Residuo al 01/01	+	25.993.637,24	25.223.637,24	24.423.637,24
Debiti autorizzato nell'esercizio n	+	-	-	-
Prestiti Rimborsati	-	770.000,00	800.000,00	830.000,00
Estinzioni Anticipate	-	-	-	-
Altre Variazioni (+/-)	+/-			
Debito Residuo al 31/12		25.223.637,24	24.423.637,24	23.593.637,24
Art. 204 - % Interessi Netti/Entrate Correnti t-2		2,69%	2,57%	2,47%

Gli oneri di ammortamento per i “mutui ordinari” sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell’ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l’art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall’8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l’importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l’Ente ha ad oggi una incidenza percentuale programmata degli interessi sulle entrate correnti pari al **2,66%**, contro un limite normativo pari al 10%.

Anticipazione di liquidità CDP ex D.L. 35/2013 post Rinegoziazione CDP 2022

Indebitamento da DL 35/2013 e ss.mm.ii.		2022	2023	2024
Anticipazione CDP - DL 35/2013 -DR al 01/01	+	23.939.745,31	22.950.429,06	22.177.628,68
Rimborso Anticipazione CDP	-	989.316,25	772.800,38	786.409,93
Debito Residuo Anticipazione CDP DL 35		22.950.429,06	22.177.628,68	21.391.218,75
Rapporto % DEBITO / Entrate CORRENTI t-2		36,57%	35,34%	34,09%

L’articolo 1, commi da 597 a 602, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha previsto per gli Enti Locali la Rinegoziazione dei mutui di Anticipazione di liquidità contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze a un tasso di interesse pari o superiore al 3%, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

Con questa operazione gli Enti Locali beneficeranno di una rimodulazione del piano di ammortamento con un allungamento a trent’anni del periodo di rimborso e una riduzione del tasso d’interesse fisso all’1,673%.

Il Comune di Aprilia intende cogliere l’opportunità fornita dalla rinegoziazione CDP-Mef dei mutui di Anticipazione di liquidità per due posizioni mutuo che presentano un tasso di interesse pari o superiore al 3%: gli stanziamenti di bilancio sono aggiornati con le nuove quote capitale e quote interessi derivanti dalla simulazione della rinegoziazione Cdp.

Si specifica, infine, che l’Ente NON ha mai fatto ricorso a “Derivati Finanziari”.

Sez. 6 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Di seguito le entrate non ricorrenti distinte per titolo e tipologia:

Titolo	Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2	101	1.638.057,46	1.207.746,11	700.862,00
2	103	9.700,00	9.700,00	-
3	100	31.000,00	31.000,00	31.000,00
3	500	50.350,72	41.000,00	41.000,00
4	200	19.692.058,46	21.420.486,22	13.688.319,21
6	300	260.341,26	-	-

Di seguito le spese non ricorrenti distinte per titolo e macroaggregato:

Titolo	Macroaggregato	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	2	32.200,00	27.200,00	27.200,00
1	3	2.793.119,37	2.616.816,93	2.387.816,93
1	4	35.913,17	34.913,17	34.913,17
1	7	1.648.862,79	1.462.520,26	1.414.215,97
1	9	26.000,00	26.000,00	26.000,00
1	10	1.879.278,89	1.440.118,98	1.508.063,10
2	2	13.044.766,84	2.279.933,82	2.526.877,20
2	5	775.528,79	10.906,80	30.906,80
7	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00
7	2	80.000,00	25.000,00	25.000,00